Venerdì 3 Settembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 210
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Cronaca Goriziana

Castagnavizza

Castagnavizza, colle sacro nella storia della nostra guerra, è più sacro ancora non solo perchè vi hanno ricetto i frati francescani; ma perchè in esso riposano circa duemilacinquecento salme dei nostri eroi caduti combattendo con slancio leonino sulle colline circostanti.

I frati sono gelosi custodi di queste sacre reliquie ed il loro desiderio, che sia in breve appagato, è quello di poter vedere sorgere l'ossario già architettato e per il quale è stata preventivata la somma di mezzo milione.

Il progetto è stato redatto dall'architetto Barich, assistito da padre Zoldan, il quale è studioso in materia di costruzioni e di architettura. L'Ossario dovrebbe sorgere nella parte interna del convento, ergendosi maestoso sulla sottostante pianura.

Il terreno su cui dovrà essere costruito quest'ossario che ricorderà alle nuove generazioni tutta la generosità dell'italico valore, sarà ceduto gratuitamente per un'estensione di mq. 300 dai padri francescani.

Sarebbe quindi bene che anche le autorità cittadine ed i componenti il Direttorio del Fascio locale, che tanto a cuore hanno l'incremento della nostra città, giustamente chiamata santa, si interessassero perchè quest'opera fosse presto iniziata: opera che per Gorizia non soltanto contribuirebbe a testimoniare la riconoscenza per il sacrificio e l'eroismo dei nostri morti; ma darebbe anche modo ai numerosi pellegrini che visitano Castagnavizza, di portare un tributo di amore a quelle sacre spoglie.

Riparleremo in breve di questo ossario e descriveremo pure la vita del convento ed i trapassi che esso ha avuto, da prima della guerra ad oggi, cercandovi valorizzare l'opera dei frati che oggidì lo reggono con sentimenti di vera italianità.

I pellegrinaggi patriottici

INSEGNANTI DEL MOLISE. — Accompagnati dal cav. uff. Edoardo Bonesi, una trentina di professori del Molise, sotto gli auspici del Ministero della P. I. visiteranno i campi di battaglia. Il giorno 6, nel pomeriggio, la comitiva arriverà a Gorizia con automezzi della ditta Ribi, la quale ha assunto l'organizzazione del pellegrinaggio patriottico. Gli ospiti graditissimi, scenderanno all'Albergo Quarnero.

UNA RAPPRESENTANZA DEL FASCIO ROMANO. — Oggi, alle ore 18.58 arriverà a Gorizia una numerosa rappresentanza del Fascio di Roma, che viene nella nostra città in pellegrinaggio per visitare i campi di battaglia. Gli ospiti, dopo di avere cenato e pernottato, si recheranno sabato mattina al Podgora e al Sabotino. Domenica i fascisti romani visiteranno il Santo, la Castagnavizza e il S. Marco; e lunedì 6 si recheranno prima al S. Michele e poi a Redipuglia, dove apporranno una targa commemorativa, con una grande cerimonia fascista nel cimitero della 3.a Armata.

A ricevere gli ospiti, saranno i membri del fascio locale sigg. Franceschelli e Meo.

Elargizioni

L'avv. Leopoldo Vinci ha elargito lire 100 pro Colonia Alpina del Civico Collegio maschile.

Incendio di un fienile

Ieri, in località Poggio S. Valentino, si sviluppò un incendio nel fabbricato adibito a fienile, di proprietà di certo Isidoro Kovian, fu Giuseppe. Furono distrutti circa 150 quintali di foraggio del valore di 5200 lire non coperti da assicurazione, mentre oltre 1500 lire di danno per il fabbricato sono assicurate. Le cause, si ritengono accidentali.

Pedalando...

L'operaio Attilio De Luca, di 40 anni, abitante a Salcano, percorreva in via Trieste pedalando una bicicletta, quando, causa la rottura della forcella, il disgraziato cadde al suolo riportando escoriazioni multiple al naso, al mento ed al dorso della mano destra.

Cade da una tettoia

Il contadino Andrea Novach, di 71 anni, da S. Andrea, era intento ad aggiustare alcune tegole sul tetto di una baracca adibita a stalla, quando messo un piede in fallo, precipitò al suolo. Soccorso dalla Croce Verde, venne ricoverato all'Ospdale comunale, dove il sanitario di turno gli riscontrò la probabile frattura della testa del femore nonchè una ferita da taglio al calcagno.

Gita del C. A. I.

La Sezione del Club Alpino Italiano di Gorizia indice per domenica 5 settembre una gita sociale sul Monte Nero di Piedicolle, con partenza sabato alle ore 19.22 e pernottamento a Piedicolle.

Le prenotazioni si ricevono presso il signor Avanzini Direttore di marcia sarà il signor G. Grusovin.

La Camera di Commercio per la Biennale Friulana

Come già fecero i principali enti e le maggiori autorità ed istituzioni pubbliche della Provincia, la nostra Camera di Commercio ha concesso al Sodalizio Friulano della Stampa un contributo di lire 1500 per la Prima Biennale Friulana d'Arte che si terrà nella città nostra dal 12 al 26 settembre c. a.

Operaio orribilmente sfracellato dallo scoppio di una mina

(Per telefono, ore 10). — Nei pressi di Tarnova - Caporetto si sta lavorando per l'allargamento di una strada. Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 15, il minatore Giuseppe Fon, di anni 30, era intento a pulire una spoletta di mina, allorquando ne provocò inavvertitamente lo scoppio. Il povero operaio ebbe le carni dilaniate da orribili ferite.

Accorse sul luogo l'autolettiga della «Croce Verde» di Gorizia, con i militi Blasigh e Corazza. Il Fon fu trasportato all'Ospedale Comunale e quivi accolto in condizioni disperate, poichè presentava l'asportazione della mano sinistra, una ferita da taglio al ventre con fuoriuscita degli intestini, la perdita degli occhi per la fuoriuscita della materia orbitale ed altre varie ferite e contusioni.

Il disgraziato, dopo atroci sofferenze, ha cessato di vivere stamane.

Nella Magistratura locale

Su proposta del Ministro Guardasigilli, sentito il parere della Giunta Mauriziana, Sua Maestà il Re ha nominato cavalieri ufficiali dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro: Ussai comm. Dionisio, consigliere di Corte d'Appello, in funzione di presidente del Tribunale di Gorizia; Brelich cav. uff. Otello, consigliere di Corte d'Appello in funzione di presidente del Tribunale di Gorizia; Tripani cav. uff. Giuseppe, sostituto Procuratore generale d'Appello, in funzioni di Procuratore del Re presso il Tribunale di Gorizia.

Agli egregi magistrati inviamo le nostre congratulazoni più vive.

Una banconota falsa

Il suddito germanico Rodolfo Scranz, provenendo da Vienna, quando fu a Tarvisio, si presentò alla biglietteria di quella stazione ferroviaria, per acquistare un biglietto di andata a Venezia.

Presentò pertanto pel pagamento un biglietto da lire 100 che l'impiegato controllò essere falso e fu sequestrato. Il Scranz disse di averlo avuto da uno sconosciuto.

Funeralia

Ieri, nelle ore pomeridiane, con grande concorso di popolo, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale dei Fatebenefratelli, sono stati celebrati i funerali del manovale Gioacchino Lorenzon, di 46 anni, vittima della sciagura avvenuta in piazza S. Antonio. Come ricorderete, il poveretto ebbe il cranio fracassato da una secchia piombatagli sulla testa.

Arrestati per oltraggio

I fratelli Guiseppe e Vittorio Ianseck, da S. Daniele del Carso, il primo di 25 ed il secondo di 23 anni, vennero redarguiti dai carabinieri per il loro contegno molesto verso alcuni compaesani e invitati a ritirarsi nella loro abitazione a smaltire con un buon sonno la sbornia. I due risposero all'invito con parole oltraggiose, naturalmente, furono arrestati.

CORMONS

Il mercato mensile a premio

Oggi venerdì ha luogo l'annunciato grande mercato mensile a premi sul piazzale boario (accampamento).

Il locale Sindacato Esercenti, Commercianti ed Industriali, d'accordo con il Municipio, ha deliberato che, a datare da questo venerdì sia tenuto ogni primo venerdì di ogni mese, un mercato-concorso a premi agli allevatori ed ai commercianti. Tali mercati sono liberi di ogni tassa d'entrata e di posteggio, anzi ogni conducente riceverà all'entrata un numero per ogni capo di bestiame che concorrerà al premio di L. 200. La premiazione avrà luogo sul mercato stesso alle ore 11.30 precise.

Diamo l'elenco dei premi: Bovini. — Un premio di L. 50 all'allevatore che presenterà il gruppo più numeroso di capi buoi, vacche, torelli, vitellame). Un premio di L. 50 al commerciante che presenterà il gruppo più numeroso di bovini.

Maiali. — Un premio di L. 50 al commerciante che introdurrà al mercato il gruppo più numeroso di maiali lattonzoli e di allevamento. Un premio di L. 50 all'allevatore che porterà al mercato la più numerosa sovata di lattonzoli.

Equini. — Un premio di di L. 50 all'espositore del gruppo più numeroso di cavalli agricoli.

CRONACA GEMONESE

La storia che si ripete
I bianchi contro i Neri

(C.F.P.) Preceduta da frastuono di grancassa, Domenica prossima Gemona vedrà l'evento! Sei secoli di storia non saranno bastati a far dimenticare il triste retaggio dell'epoca fiorentina, chè la Storia oggi si ripete: i Bianchi (Balonieri in maglia bianca) hanno sfidato i Neri (i bravi giovani della sportiva gemonese in maglia nera).

L'aspra contesa che vedrà l'inizio sulla graziosa e sgnorile «pelouse» della nostra società sportiva, avrà il suo epilogo nei colmi calici ove il biondo liquore si incaricherà di spegnere gli odi e i rancori trascinado nel suo gorgo inesorabile vincitori e vinti.

La lotta che, per espresso desiderio dei Balonieri, sarà ad oltranza, dimostrerà ai cultori ed ai profani del «bel giuoco» che i gloriosi veterani del calcio sanno ancora battersi con onore e cedere, sia pure, ma a denti stretti, di fronte agli ottimi puledri della U. S. Gemonese.

Non si sa ancora la formazione con cui i Balonieri , dopo lustri di assenza dai campi di gioco, si ripresenteranno al pubblico: essi sono gelosi del segreto e vogliono la sorpresa. Però da indiscrezioni (che cosa rimane nascosto ai giornalisti?) posso fin d'ora garantire la presenza di anziani ragionieri che, per l'occasione, ragioneranno.... coi piedi; periti che misureranno — ahimè con quale sgomento — la forza dei loro garretti; agenti delle assicurazioni che faranno affari d'oro nel ramo.... infortuni; impresari di lavori che dovranno demolire.... il castello in aria delle loro inutili speranze; ma.... ho già detto troppo e temo i fulmini degli interessati.

L'attesa in paese è così viva che già un mecenate (il sig. Antonio Candotti) ha messo in palio undici medaglie d'argento per la squadra vincitrice.

La gara si inizierà alle ore 16.30; ogni moderno confort sarà a disposizione del numeroso pubblico e dei giocatori; sul campo sarà presente anche la.... Croce Rossa che.... giocherà in difesa.

La società per il Teatro Sociale

Con atti del dott. Pietro Di Gaspero Rizzi di Tricesimo i signori De Carli rag. Giuseppe, Zozzoli cav. Adolfo, Antonelli Attilio, Celotti cav. Liberale, Pontotti Angelica, Sabidussi Riccardo, Disetti Ermes, Elti di Rodeano co. Gian Daniele, Stroili Giuseppe, Stroili Giovanni, Stroili Francesco, Stroili Taglialegne cav. uff. Antonio, Pittini Domenico, De Carli Ezio, Della Marina Sebastiano, Baldissera giom. Giacomo, Toso Giacomo, Fedrigo-Perissutti dott. Federico, Calligaris Federico, Gallizia geom. Floreano, Stefanutti Giuseppe, Raffaelli ing. Renato, Pittini geom. Quinto, Capriz Giovanni, Falomo Giacomo, Fontanelli dott. Ulrico, Stefanutti Cesare, Stefanutti Francesco, Venchiarutti Anton, Barazzutti prof. Giuseppe, tutti domicialiati in Gemona e Rubini gr. uff. dr. Domenico domiciliato in Udine, fu costituita una Società Anonima per azioni con sede in Gemona sotto la denominazione di «Teatro Sociale di Gemona» allo scopo di acquistare e far funzionare il vecchio Teatro Sociale di Gemona.

La durata della Società è di anni trenta con facoltà di proroga.

Il capitale sociale è di lire 64000 diviso in 256 azioni nominative da Lire 250 ciascuna, interamente versato mediante l'apporto in natura dell'immobile del vecchio Teatro per una somma di Lire 19125 al netto, e per le rimanenti L. 44875 in denaro versato dai soci ed adoperato nei lavori di restauro del Teatro stesso.

I soci partecipano alle attività sociali, e viceversa per le passività della Società son responsabili fino alla concorrenza delle azioni sottoscritte. Essi hanno diritto al godimento ed uso di un palco per ciascuno da destinarsi, a seconda della sua ubicazione, in proporzione delle azioni da ciascuno passedute.

Procedutosi alla nomina delle cariche, risultarono eletti a consiglieri per il primo biennio i signori: De Carli rag. Giuseppe, Stroili Giuseppe, Disetti Ermes, Antonelli Attilio, Raffaelli ing. Renato; a Sindaci per il primo anno effettivi i signori: Baldissera geom. Giacomo, Venchiarutti Antonio, Pittini geom. Quinto; a supplenti i signori: Gallizia geom. Floreano, Stefanutti Giuseppe.

OSOPPO

Le arginature sul Tagliamento classificate di 3.a categoria

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha fatto pervenire al nostro Municipio il seguente comunicato:

«Con riferimento al telespresso si comunica che con Decreto Reale 13 agosto c. a. sono state classificate di terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti per la difesa in sinistra del Tagliamento a valle dell'abitato di Osoppo».

Dopo questo definitivo e importante provvedimento governativo, si può dire che i lavori di arginatura in territorio di Osoppo, e per i quali fu combattuta una lunga battaglia, sono veramente assicurati.

Una monografia su Santa Colomba e sulla Pieve di Osoppo

Il parroco di Osoppo, ha tempo addietro, dato incarico allo storico ed archivista prof. canonico Giuseppe Vale di rintracciare documenti intorno a Santa Colomba, morta in Osoppo nel V secolo dopo Cristo, ma nata in Aquileia, per estendere una monografia della Vergine aquileiese, di cui ricordiamo la celebre lapide, e della pieve di Osoppo, la quale ha una storia importante. L'opuscolo verrà pubblico, si spera, nel 1927, anno centenario di Santa Colomba.

Le leggi Savorgnane sulla bestemmia e sul riposo festivo

Nel 1585 il conte Giulio Savorgnano, signore di Osoppo, emanò le seguenti disposizioni contro la bestemmia:

«Alcuna persona così del luogo di Osoppo e sue giurisdizioni come estrano forestiero nel distretto, sia di qualunque grado e condizione esser si voglia, non ardisca ovver presumi pubblicamente nè secretamente bestemmiare, nè in alcun modo con parole offender il nome dell'Onnipotente Signor Iddio, della Gloriosa sua Madre Vergine Maria, nè delli Santi et Sante, nè in disprezzo di Sua Maestà poetizzare il Suo Santissimo nome, sotto le pene contenute nelle parti della Ill.ma Signoria di Venezia in simile materia disponenti d'essere applicate come in quelle.

2. Similmente alcuno non ardisca sia di che grado e condizione esser si voglia, bestemmiar ovvero nominar il nome di Dio vanamente nè della sua Madre Vergine Maria ovvero de' suoi Santi o Sante sedendo il soprascritto sig. Capitano (che era il luogotenente del Signore) nel suo officio al Banco di ragione ovvero di Giustizia, sotto pena di L. 89 per cadaun controfaciente d'essere applicati all'officio di sua spettabilità.

* * *

Per l'osservanza del riposo festivo vigeva il seguente articolo:

«Nessuna persona, sia di che grado, e condizione essere si voglia, ardisca nè in alcun modo presumi lavorar nelli giorni di festa e di precetto della Santa Chiesa sotto pena di danari 40, d'esser applicati per la metà alla Chiesa di San Pietro di Osoppo, e l'altra metà all'officio predetto (cioè al Tribunale della giurisdizione Feudale di Osoppo).

Nella lotta che si fa oggi contro la bestemmia è interessante conoscere le pene e i rigori che comminavano in proposito qualche secolo addietro.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Riunioni Sindacali

(2). — Ieri. alle ore 18, il Vice Commissario della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, sig. Alceo Castellani, si è portato alla Fornace Revedole della Società delle Fornaci di Rivarotta ed ha parlato agli operai, spiegando loro gli intenti e la portata del Sindacalismo fascista che inquadra, gli interessi dei lavoratori e dei datori di lavoro nel quadro generale degli interessi della Nazione.

Alla fine ottenne l'entusiastica adesione di tutti i presenti per l'inscrizione nel Sindacato Fornaciai.

Indi il sig. Castellani si è recato a Torre, dove era atteso da tutti gli operai del Cotonificio, nella sala del Dopolavoro. Erano presenti lal'adunata anche i signori Nicolò Della Flora, Giuseppe Casetta e Luigi Botter, rispettivamente fiduciario e membri del Triumvirato reggente il Gruppo Rionale Fascista di Torre.

Rappresentava il Direttorio del Fascio di Pordenone l'avv. Cesare Perotti, che presentò con belle parolel 'oratore sig. Castellani. Questi parlò poi applauditissimo, ottenendo un nuovo successo.

Le conferenze agrarie

Domenica 5 corrente il dott. Giovanni Bubba direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone terrà due pubbliche conferenze sul tema: «La battaglia per la produzione agraria» a Montereale Cellina nelle Scuole alle ore 8 ant.; ad Aviano nelle Scuole alle ore 11 ant.

I nuovi prezzi della carne

La Associazione Commercianti (Sindacato dell'Alimentazione) pienamente d'accordo con il Commissario Regio del Comune, ha stabilito che i prezzi delle carni, incominciando da sabato 4 corrente, vengano così modificati:

Carne bovina: di prima qualità lire 9.50 al chilogramma; di seconda lire 9 — carne vaccina: di prima qualità lire 9; di seconda, 8 al chilogramma — vitello: di prima qualità lire 11; di secondo lire 10.50.

Il pane bigio

A Pordenone, le scorte di farina bianca saranno esaurite entro il 7 corrente. A cominciare quindi dal giorno 8, tutti indistintamente i fornai non potranno vendere che pane di farina abburattata all'82 per cento. Oggi, vi sarà una riunione in Municipio per fissare il prezzo del calmiere.

Decesso

All'amico Daniele Billiani, noto negoziante cittadino, è stato rapito il suo figlioletto Antonino, di 3 anni, l'unico sua maschietto. Con noi, gli amici tutti si associano all'immenso suo dolore.

Oggi una moltitudine di cittadini accompagnarono la piccola cara salma all'ultima dimora. Al passaggio del funebre accompagnamento, i negozi di Corso Vittorio Emanuele si chiusero in segno di lutto. Vennero fatte varie oblazioni ad istituzioni di beneficenza cittadine.

Presentiamo all'ottimo amico Daniele ed alla sua consorte ed ai congiunti i sensi del nostro cordoglio.

S. GIORGIO DELLA RICHIN.

Due incendi dolosi
L'ARRESTO DELL'INCENDIARIA

(2). — Nella notte dal 30 al 31 u. s. nella frazione di Rauscedo si svilupparono ben due incendi che, per la loro origine dolosa, hanno vivamente impressionato questa popolazione.

I danneggiati sono: Arcangelo D'Andrea e Antonio Basso, il primo dei quali assicurato, lamenta la distruzione di circa 80 quintlai di fieno e dela stalla, ed il secondo la combustione di alcune «mede» ammontanti a circa 100 quintali di toraggio.

Poichè i due casi di incendio si susseguirono a distanza di un paio d'ore l'uno dall'altro, nacque il sospetto del dolo. I carabinieri, avvertiti della cosa, dopo diligenti indagini, procedettero al fermo di certa Pia Cesarotto maritata D'Andrea di Rauscedo. Questa, in seguito ad un abile e stringente interrogatorio, finì per confessare di essere stata l'autrice dei due incendi. Fu perciò tratta in arresto e tradotta alle carceri di Spilimbergo.

MEDUNO

Dimostrazioni all'Esrecito

Il 55.o Fanteria, dopo circa un mese di permanenza fra noi, oggi, 1 settembre ha fatto partenza alla volta di Pinzano. L'amministrazione Com., nel vasto salone Marin addobbato per l'occasione con bandiere e festoni, ha offerto agli ufficiali un rinfresco al quale hanno partecipato oltrechè gli ufficiali con il comandante il Reggimento colonnello Bassi, tutte le autorità locali: il Sindaco e la Giunta al completo, il Direttorio della Sezione del P. N. F. pure al completo e i rappresentanti di tutti i sodalizi e istituzioni.

Allo spumante, il sindaco disse nobili parole per il glorioso Reggimento. Rispose il comandante colonnello Bassi, ringraziando della ospitalità avuta e di tutte le manifestazioni di simpatia tributate da queste laboriose popolazioni agli ufficiali e alla truppa. La lieta e simpatica riunone si sciolse fra le grida di Viva la Patria! Viva il Re! Viva Mussolini!

Quando l'illustre colonnello Bassi lasciò la sala, si rinnova una calorosa dimostrazione in suo onore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Importante seduta del Consiglio

Ieri sera, il Consiglio comunale ha tenuto seduta per l'esaurimento dell'ordine del giorno. Eccovi le principali deliberazioni prese:

Approvata la relazione della Giunta. Discusso il bilancio Preventivo del Comune pel 1926, ed approvato ad unanimità, dopo varie informazioni, schiarimenti e piccole modifiche su qualche stanziamento. Ratificate le delibere d'urgenza della Giunta riflettenti: il ricorso al Consiglio di Stato contro il R. Decreto 21 febbraio 1926 approvante lo Statuto dell'Ospedale; l'acquisto di una auto innaffiatrice stradale; due appalti per lo sfalcio delle erbe. Accettata la transazione con i consorti Devitoir circa la compravendita di una casa in via Amalteo.

Sono stati nominati i signori Luigi Bottos, cav. Antonio Coccolo, Giuseppe Friso, Ferdinando Lovisatti e rag. Vittorio Zardini a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale pel quadriennio 1926-29 — i signori cav. Antonio Bombrin e ing. Vittorio Pascatti a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Falcon Vial pel quinquennio 1926-1930 — i signori Dino Facello, rag. Carlo Frisacco, Francesco Gelsomini e geom. Giulio Tavan a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente di Beneficenza, in sostituzione dei rinunciatari Carlo Brovadin, Dino Facello, Nello Vianello e Emilio Lovadina — i signori cav. dottor cav. Guido Cargnelli, ing. Giacomo Nigris e cav. dott. Domenico Vianello a revisori dei conti per gli esercizi 1924-25.

Il Consiglio ha espresso un plauso al corpo dei Pompieri per la bravura, capacità e tecnica addimostrata nel Concorso Pompieristico di Udine.

Inoltre ha approvato: la vendita della Braida Sacconi dell'Istituto Vial e il reimpiego con la costruzione di una casa colonica al Boscat; la permuta del fondo Porchiarino, di proprietà dell'Istituto stesso, con i prati sedole di proprietà dell'on. Tullio; la modifica del capitolato di appalto dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico del Capraio; il collocamento a trattativa privata dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di Gleris, con modifica del capitolato d'appalto; alcune modifiche al progetto di ampliamento del Cimitero di Savorgnano.

Ha accettato l'indenizzo pel risarcimento danni guerra ai beni mobili delle Scuole, dei Pompieri e del magazzino annonario, e quello dei danni causati da famiglie povere e senza tetto, ricoverate d'autorità nel fabbricato dell'Asilo Fabrici.

Ha deliberato l'aumento di indennità di servizio attivo ai salariati Comunali; ha accettato il riconoscimento dei diritti di anzianità di servizio degli impiegati e salariati comunali ex combattenti; ha accordato una indennità ai prof. Zinetti Ernesto e Migotti Silvia in seguito al licenziamento per l'avvenuta soppressione della scuola complementare; ha deliberato l'acquisto del materiale pompieristico; modificato la tariffa dazaria; approvato la convenzione per il servizio di autocorriera S. Vito - Casarsa e concesso un contributo pel servizio automobilistico S. Vito - Portogruaro e per l'Ufficio di concentramento invernale degli operatori catastali. Infine ha approvato l'applicazione della tassa esercizio pel 1926, categorie speciali.

Restano ancora da discutere taluni oggetti, che saranno trattati in una prossima seduta.

Beneficenza

Callaretta Ernesto, in occasione del suo matrimonio elargì L. 25 pro Cucina Economica; Di Salvo dottor Giuseppe 10.

Dal Friuli Centrale

S. DANIELE

Dono cospicuo all'Operaia

Il geometra Pietro Pascoli direttore della locale Scuola Professionale ha fatto omaggio alla Società Operaia di un pregevolissimo quadro, opera sua, con l'effige del Duce, riuscita magnificamente.

La tela è chiusa in una meravigliosa cornice scolpita a mano, degno contorno di un lavoro veramente finito Il quadro è stato collocato al posto d'onore nella sede della Società.

La Presidenza dell'Operaia ha indirizzato al munifico donatore una lusinghiera lettera di ringraziamento e di compiacimento per la squisita bellezza dell'opera donata.

FLAIBANO

Una donna suicida
Si getta nelle acque del Ledra

Venne avvistato nelle acque del canale Ledra, in prossimità della villa del nobil Lodovico de Rosmini, il corpo di una donna. Trattolo dalle acque fu riconosciuto per quello di certa Giacoma Picco fu Giacomo, nubile, di anni 40 circa di Flaibano.

La disgraziata, dopo segni indubbi di isterismo che le procurarono qualche noia fino a giorni fa, da domenica scorsa aveva abbandonata la sua abitazione, ove viveva sola, lasciando scritto su un quaderno scolastico le sue ultime disposizioni testamentarie e dichiarando che avrebbe posto fino alla sua vita.

NIMIS

Un avvenimento artistico per la nostra Sagra

Per la ricorrenza della nostra Sagra della Madonna delle Pianelle, che avrà luogo l'otto corr., è assicurato l'intervento dell'apprezzatissimo Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» di Udine.

L'orchestra veramente eccezionale, dato il genere di istrumenti, si compone di oltre 40 suonatori dilettanti, e nel giorno suindicato alle ore 19.30 darà un grande concerto nel cortile del rinomato Albergo «Friuli». In caso di cattivo tempo, il concerto sarà tenuto nell'annessa sala.

Per la fama conquistata coi suoi recenti concerti, che hanno entusiasmato la cittadinanza udinese accorsa alle audizioni, il Circolo offrirà alla popolazione ed ai villeggianti di Nimis, Tarcento e Tricesimo uno dei più dilettevoli e sani divertimenti.

Ci compiaciamo col sig. Picco Giovanni per il suo intessamento ad includere nella nostra festa popolare uno spettacolo che ben di raro è dato di poter godere.

All'egregio sig. Fontanini, presidente del Circolo, al sig. maestro Ramiro Nardelli concertatore e direttore dell'orchestra, al suo sostituto sig. Domenico Massa, ed a tutta la balda gioventù che con entusiasmo li segue nelle manifestazioni di una arte italianissima, diamo fin d'ora il nostro benvenuti.

PAGNACCO

Buona usanza

La signora Ada Fabris Zambelli ha versato a questa Congregazione di Carità lire 10 in morte del compianto prof. dott. Giuseppe Murero.

Furto di galline

L'altro giorno la nostra brava guardia campestre Tomat Remigio, fermò certe Lerussi Anna e De Odorico Palmira di Colugna, le quali furono viste girare nei pressi di Modoletto con fare sospetto e con cinque galline in un cesto. Interrogate sulla loro provenienza non seppero dare giustificazione, perciò vennero consegnate ai carabinieri di Feletto Umberto che provvidero al loro arresto, risultando a loro carico una pessima condotta e pregiudicate.

CASSACCO

Grandiosi festeggiamenti

Per l'inaugurazione del Campanile, splendida opera d'arte compiuta in due anni, si sono preparati festeggiamenti grandiosi. Dureranno due giorni, domenica 5 e lunedì 6 settembre. Domenica, sarà data la sveglia dal concerto mattinale della banda e si inizierà la vendita dei biglietti della lotteria. Alle 10, messa solenne nella Parrocchiale, con quaranta esecutori e con orchsetra d'archi; nel pomeriggio eguale solennità i vesperi e la processione religiosa.

Seguiranno i giochi popolari e concerto della banda. A sera, grande illuminazione sull'artistica torre e fuochi artificiali della ditta Turrini di Tarcento.

Lunedì funzioni come il giorno precedente e pranzo sociale; la sera estrazione della lotteria composta di ricchi doni.

Lavoro notturno

Pur troppo, il lavoro notturno non si riesce mai ad abolirlo. Non che certe.... professioni facciano un riposo assoluto durante il giorno; ma preferiscono faticare di notte, forse perchè allora il mondo è più.... raccolto in se stesso e lascia un lavoro tranquillo e riflessivo.

Così avvenne che i lavoratori della notte penetrarono nell'abitazione del possidente sig. G. Batta Della Bianca e lo liberarono di sedici incomode forme di formaggio e di una ventina di salami, che ingombravano alquanto la casa. Il sig. Della Bianca denunciò il fatto ai carabinieri, ma non potè dare indicazioni fruttuose per conoscere dove quella grazia di Dio sia andata a finire.

Cronaca Cittadina

Attività sviluppata dal 1919 al 1926 della Commissione Zootecnica friulana

Riprendendo una vecchia abitudine, la Commissione Zootecnica Friulana ha pubblicato in questi giorni la relazione sulle sue «attività sviluppate dal 1919 al 26».

Nella prefazione sono sinteticamente, dal suo Presidente Conte Mainardi e dal Segretario dottor Muratori, narrate tali attività e i dati che se ne leggono sono assai interessanti. In quest'epoca di incrementi ma non meno intense battaglie d'indole economica che si combattono tenacemente su tutti i campi, riuscirà curioso di più il sapere che la nostra Provincia, mercè i lungimiranti provvedimenti addottati fino dall'epoca della invasione dalla Amministrazione Provinciale che raccolse in Lombardia e in Toscana oltre 4000 giovenche di razza pezzata rossa friulana e circa 1500 di razza bruna, che costituiscono il punto di partenza della attuale florida situazione, possiede oggi 300 mila capi bovini del valore di mezzo miliardo, e a tutti sarà caro il sapere che il rigoglioso commercio di esportazione dei vitelloni da ingrasso in 50 mila capi all'anno, è pienamente ristabilito, e che in 475 latterie oltre alle malghe, si trasformano annualmente 800 mila quintali di latte.

Chi lo avesse detto sul principio del 19, sarebbe stato trattato da visionario, eppure a questo è arrivata la Commissione Zootecnica validamente aiutata da allevatori intelligenti e volonterosi, da agrari e da veterinari.

Ma questo non è tutto; bisognava per raggiungere completamente lo scopo, riorganizzare le stazioni di monta taurina, compito speciale dell'Ispettore zootecnico dottor Muratori che non risparmiò se stesso, testa e gambe, per riuscire nella difficile opera.

Oggi infatti i riproduttori regolarmente approvati sono saliti a 1270 e possiamo con orgoglio affermare che grazie anche a sovvenzioni, premi e ai concorsi semestrali di torelli opportunamente istituiti a Udine e Pordenone, gli allevatori, un tempo obbligati ad importare annualmente dalla Svizzera, dal Trentino e dal Bellunese gran numero di tori, bastano ora a se stessi.

La Commissione si ripromette, ora che il lavoro più grosso può dirsi compiuto, di curare la selezione delle razze, creando cioè dei vivai di riproduttori nei quali sieno concentrate e possano trasmettere per eredità, caratteri e attitudini speciali a seconda dello scopo che se ne vuole ottenere. Sarà compito questo, assai difficile e lungo, ma la Commissione ha combattuto e saputo vincere ben altre battaglie e vincerà anche questa.

Vadano alla Commissione Zootecnica, al suo presidente e in special modo al dottor Muratori degno continuatore dell'opera dell'indimenticabile dottor Romano, le lodi e le congratulazioni di quanti sanno quale posto occupi nella economia Friulana il patrimonio zootecnico.

F. Lorenzon

Un concerto sinfonico nelle viscere della terra

Domenica 5 settembre, si svolgerà nelle Grotte di Postumia, la grandiosa festa pubblica per la quale viva è l'attesa in vista del programma veramente originale col quale la Direzione delle Grotte ha voluto caratterizzare questa seconda festa sotterranea che, facilitata dalle riduzioni notevoli concesse dalle FF. SS., richiama annualmente una strabocchevole quantità di persone desiderose di ammirare perfettamente e comodamente le bellezze del sottosuolo di Postumia.

Durante la festa, oltre ai vari spettacoli già annunciati, nel Cavernone dei Concerti (il massimo ambiente delle Grotte capace di ben 8000 persone), verrà svolto, da un complesso di 88 elementi, un grandioso concerto sinfonico comprendente, fra altro, l'intermezzo del Mefistofele di Boito, la Fantasia dell'Aida di Verdi, la Resurrezione di Lazzaro del Perosi, la Serenata di Schubert, la Sinfonia dell'Euriante di Weber, il Tancredi del Rossini e la Festa di Nozze del Manente.

Un treno speciale per Postumia partirà da Udine alle ore 5.35 e sarà a Postumia alle ore 10.43. I biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte, godono, come noto, la riduzione del 50 per cento da tutte le Stazioni delle Tre Venezie e danno diritto a quattro fermate intermedie su sei giorni di validità. Il percorso potrà essere effettuato anche su tutti i treni ordinari compresi i diretti.

PER I PARROCCHIANI DELLA CHIESA DI S. CRISTOFORO

Il denaro offerto pro lapide ai Caduti è stato in questi giorni restituito, dato il divieto di esecuzione da parte delle autorità competenti.

Se persone che ancora non sono venute in possesso del denaro possono ritirarlo sino al 10 corr. in Via Mazzini 2 dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno.

Fra giorni per volontà di parrocchiani sarà celebrata una solenne messa in suffragio dei gloriosi Caduti.

ASSEMBLEA DELLA «BIOSE»

I soci della «Briose» sono invitati all'Assemblea generale straordinaria indetta nella sede sociale per domani, 4, alle ore 21 per importantissime comunicazioni della presidenza.

L'improvvisa morte del Maestro Mario Cavagna

La famiglia Magistrale deve, purtroppo, segnare un nuovo lutto. Il maestro Mario Cavagna decedeva, mercoledì scorso, allo Ospedale Civile, in seguito a fulmineo morbo.

La notizia, rapidamente sparsasi fra i colleghi ed amici, ha destato vivissima impressione e sentito compianto.

Egli era da parecchi anni insegnante presso le nostre Civiche Scuole e per qualche tempo anche nelle R. Scuole Industriali e di Contabilità.

Intelligente, attivo e di ottimo carattere, Mario Cavagna godeva la stima dei Superiori, l'affetto dei colleghi e discepoli, i quali appresero con sentito dolore la Sua immatura fine.

Non però solamente nel campo della Scuola ebbe ad esplicare la sua attività assidua ed appassionata, perchè fece con sincero entusiasmo anche il suo dovere di soldato durante la nostra grande guerra di redenzione. Mutilato, con la ferita non ancora rimarginata, mai fe' cenno, neppure agli amici, delle sofferenze che pativa, forse perchè gli bastava essere orgoglioso, in animo suo, di sapere d'aver compiuto onestamente ed eroicamente il proprio dovere di soldato e di vero italiano senza pensare, neppur lontanamente, a ricompense od a fare una speculazione sull'infermità che l'affliggeva.

Gli amici che diuturnamente l'avvicinavano, leggevano ed intuivano i dolori fisici che lo tormentavano; ma egli col sorriso sempre sulle labbra, con la parola buona e cortese, cercava di sfuggire all'occhio indagatore di chi lo apprezzava e l'amava. Come il «Poverello d'Assisi» nascondeva le stigmate sotto le pieghe del saio, così il povero Mario Cavagna occultava col sorriso e col silenzio, il segno tangibile del suo eroismo e del dovere compiuto.

Terminata la guerra riprese l'insegnamento sempre con la stessa passione e con lo stesso scopo d'insegnare, ai giovanetti affidatigli, la retta via da seguire nella vita.

Si dedicò anche con molto entusiasmo allo studio dell'Esperanto, in modo che in pochissimo tempo riuscì ad essere istruttore ed a coprire inoltre la carica di Consigliere del Gruppo di Udine.

Rivolgiamo un commosso pensiero a Mario Cavagna, cittadino onesto, soldato valoroso, insegnante paziente e coscienzioso, amico leale e buono.

Egli ci ha lasciato. Salutiamolo riconoscenti. Troppo presto l'inesorabile destino ha voluto prepararli l'eterno giaciglio.

***

Stamane, alle 10, alla salma del soldato valoroso, del cittadino modello, dell'eletto insegnante, furono tributate solenni affettuose onoranze a spese del Comune.

I direttori e gli insegnanti delle civiche scuole, per onorare la memoria del collega maestro Mario Cavagna, hanno versato all'Educatorio Scuola e Famiglia lire 100. La Presidenza, associandosi al lutto della famiglia magistrale, sentitamente ringrazia.

FUNEBRI

L'imponente corteo, mosse dalla cella Mortuaria del Civico Ospedale, trasformata in camera ardente, preceduto dalle insegne religiose e dai bambini delle Scuole Elementari, compresi tutti quelli della classe in cui egli profuse amorosamente la sua dottrina. Erano rappresentate inoltre largamente: L'Associazione «Scuola e Famiglia», la R. Scuola «Giovanni da Udine», il Gruppo Esperantisti di Udine tutti con le rispettive insegne. Notata la bandiera della Sezione Combattenti di Udine.

Seguivano deposte su carrozze le corone: Franco Benedetta e figli — Clotilde e figlio Silvio — le sorelle — i colleghi — R. Scuola «Giovanni d'Udine». Indi il clero salmodiante e la carrozza funebre. Sulla bianca bara racchiudente le amate spoglie, posava la corona degli angosciati genitori.

Accompagnavano piangenti la Salma, il padre signor Enrico, la madre, il fratello e la sorella e largo stuolo di congiunti.

Reggevano i cordoni: il comm. prof. Luigi Pizzio direttore generale delle Scuole Civiche in rappresentanza anche del Comune, il direttore dll Scuole di San Domenico (presso le quali l'Estinto insegnava) cav. prof. Fruch, il maestro Bonanni per i colleghi e per i Combattenti, il cav. Conti presidente della Società Veterani e Reduci Patrie Battaglie.

Dietro, lunghissimo imponente si snoda il corteo. Notammo: il prof. Cappellazzi, il prof. Loria, il prof. Zanini direttori delle Scuole Elementari di Udine il comm. Calligaris R. Commissario dell'Istituto «G. d'Udine»; il sig. Della Savia presidente del Gruppo Esperantisti, il signor Armellini in rappresentanza dell'Associazione Dipendenti Comunali e tanti altri.

Numerosissimi i colleghi.

Dopo l'assoluzione nella Chiesa dell'Ospedale la salma, sempre seguita da imponente corteo, fu accompagnata all'Estrema dimora.

A Porta Venezia, porsero il saluto all'Estinto e compiante spoglie il prof. Fruch a nome della Scuola, il comm. prof. Pizzio pro il Comune, il maestro Bonanni per i colleghi e per i combattenti.

Alla famiglia desolata, ai parenti tutti, le nostre sentite condoglianze.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(del giorno 2 settembre 1926)

Denuncie di nascita: Nati vivi: maschi 4, femmine 3; nati morti, 1 femmina. Totale 8.

Pubblicazioni di Matrimonio: Angeli Lucio vice direttore di Banca con Mori Aida casal. — Conti Federico commer. con Parola Regina civile.

Matrimoni: Buffon Antonio collaudatore mecc. con Codutti Angelina sarta.

Morti: Cavagna Mario di Enrico a. 38 maestro elem. — Tcdone Adelchi di G. B. mesi 6.

Attendendo Tatiana Pavlova a Udine

In conversazione con la grande attrice

Il Teatro Sociale riaprirà prossimamente i suoi battenti con un vero avvenimento artistico: alcune recite straordinarie di Tatiana Pavlova, la grande attrice di origine russa che tanti entusiasmi ha sollevato ovunque.

Riteniamo interessante pertanto pubblicare una «conversazione» con la Pavlova, inviataci da un collega veneziano.

La poesia del mare

Ho in sacro orrore le interviste che considero come una tremenda seccatura per chi le fa, per chi le subisce, per chi le legge. E questa, ne scampi il cielo, non è un'intervista, ma qui ho raccolto, alla rinfusa e senza ordine, impressioni di viaggio ed episodi di vita teatrale e ricordi e aneddoti narratimi da Tatiana Pavlova tra un atto e l'altro durante questo corso di recite al «Goldoni» di Venezia.

La signora Pavlova è entusiasta di Venezia della quale non si stanca di celebrare gli incanti e le bellezze. Se le si chiede se ha veduto questo o quel monumento, un tempio o un canale, vi risponde di sì, ma subito vi accorgete ch'è distratta e come assorbita in una visione. Non tarda molto e la sentirete sussurare quasi descrivendo uno spettacolo che si presenta sotto i suoi occhi:

— La spiaggia lungo il mare Adriatico! C'era, durante tutti il viaggio, un intenso profumo di fiori ch'entrava dallo sportello nello scompartimento ferroviario e ne imbalsamava l'aria mentre lo sguardo si stendeva sull'azzurra distesa del mare. Non saprò mai dimenticare una simile vista: al mio arrivo nel Veneto mi ha sulutata con il più incantevole dei suoi innumerevoli sorrisi.

Mi arrischio a intterrompere la sua evocazione:

— Sa che lei in conversazione parla italiano assai meglio che sul palcoscenico? Non c'è stato in tutto il suo discorso, la più lieve imperfezione di pronuncia. Com'è?

— Me lo hanno già detto, lo so, ma come avvenga non saprei dirle.

Qualche maligno ha insinuato che in teatro, alle rappresentazioni, esageri volutamente il mio accento per dare alla recitazione un'impronta personale. Ma sono sciocchezze che non vanno prese sul serio.

Come si fece italiana

Si volge di scatto a guardare la parete del salotto, tutta coperta di ritratti di attori e di attrici, e ferma l'occhio su una vechia fotografia un poco sbiadita dagli anni e nella quale sorride, dolcemente e tristemente con uno stanco sorriso affiorante sul pallido volto, una donna vestita in una foggia dismessa da lunghi anni: Eleonora Duse. Che cosa dice mentalmente a quel ritratto l'attrice straniera fattasi italiana e quale promessa o quale invocazione alla grande scomparsa come ad una santa? E, poi, continua ad alta voce:

— Uscita dalla Russia e lasciato il mio paese ero incerta sulla decisione da prendere. Per un momento ho creduto che la mia vocazione fosse di recitare in francese e mi sono alquanto fermata a Parigi, ma un intimo avvertimento e come un misterioso richiamo mi consigliavano e mi spingevano a ritornare in Italia dove una volta mi avevano portato la mia curiosità e la mia passione di viaggiatrice.

Non riuscivo a sentire l'anima francese, non arrivando a penetrare nella sua intimità, c'erano ostacoli spirituali che non indugiavo a decifrare, ma che mi lasciavano una straniera e come in un isolamento quando, invece, ho trovato subito una vicinanza, un'aderenza, una comunione sentimentale con la gente italiana.

Le dico:

— Ho assistito, a Roma, al Valle, alla sua prima recita...

Tatiana Pavlova mi interrompe vivacemente:

— La sera del 3 ottobre 1923. Ho dato «Sogno d'amore» come in questa stagione veneziana. Pensi che il mio repertorio era allora costituito di tre sole commedie: questa di Kossorotoff e «Romanzo» e «Miss Hobbs», ma con esse sono andata avanti per tutto un mese e con sale così affollate da doversi rimandare ogni sera un gran numero di persone che non trovavano posto. Queste tre commedie ora mi sono doppiamente care perchè segnano l'inizio della mia carriera italiana e perchè erano già tra le mie preferite quando recitavo in Russia.

E soggiunse dopo una breve pausa:

— Sono in arte da sedici anni.

Il miracolo delle sedie...

Ma con Tatiana Pavlova non è consentita la malinconia e subito un aneddoto su un critico teatrale o su un commediografo la dirada?

Anche per quelli che le sono più ostili o per quelli che le infliggono più copioni non conserva rancore; caso mai, li condanna e li elimina con un energico aggettivo? Ma per quelli che le sono amici, Silvio d'Amico e Lucio d'Ambra, Renato Simoni e Fausto Maria Martini, è piena di benevolenza e di affetto e ne ricorda con gentilezza le parole di cordiale incoraggiamento.

Verso i giornalisti, ma non verso i giornalisti soltanto, Tatiana Pavlova è di una squisita affabilità. A sera il suo camerino a teatro si riempie costantemente di molti ammiratori e in quel piccolo ambiente illuminato non so da quante diecine di lampadine elettriche avviene un prodigio.

Non ci sono al primo momento che due sedie, una per l'attrice e una per il visitatore. ma come giunge un terzo ecco che Tatiana Pavlova cava una nuova sedia da sotto un mucchio di abiti e se arriva un quarto ne trae un'altra da dietro una tenda e se un quinto ne scova ancora una sotto la teletta e se un sesto scopre in un angolo uno sgabello, una panchetta, e ha sempre una qualunque maniera di farlo sedere.

Tutti si è allora una specie di coro classico, affiora una domanda, è formulato un invito sino a quando Giacomo Lwow non insinua la sua faccia sorridente tra il tenconversazione continua.... ma in russo.

E, non in russo, beninteso, si fanno, in compagnia di Tatiana Pavlova e di Giacomo Lwow, le più celeri e frenetiche corse attraverso l'orbe terracqueo.

Palermo - Venezia - Udine

Qualcuno, un sera, le chiese le sue impressioni sulle prime recite della sua recente «tournee» siciliana.

— Alla prima recita ho avuto un momento di vivo accoramento. Sentivo che non riuscivo a spezzare il ghiaccio che c'era tra me e il pubblico e ho lottato disperatamente per stabilire una necessaria comunione spirituale. Mi pareva che fossi come seduta ad un pianoforte ed i tasti per quanto li premessi con le mie dita non dessero nessun suono. Ma ho capito subito dopo: il pubblico palermitano voleva formarsi un suo giudizio e si ricusava di accettare di peso e senza controllo quello altrui e per questo mi furono infinitamente graditi gli applausi con i quali mi evocò poi così cordialmente alla ribalta.

Del pubblico veneziano la Pavlova è entusiasta:

— Il pubblico veneziano -- dice -- è fra i più intelligenti d'Italia e la città esercita un fascino indefinibile. Ma non è soltanto la sua magnificenza esteriore che mi incanta ed è la grazia delle sue donne come la gentilezza della sua ospitalità che mi fanno apparire delizioso questo mio soggiorno lagunare.

Tatiana Pavlova, che non sa fingere e simulare e che in ogni sua parola è sempre di una schietta e franca sincerità, esalta la Venezia per intima convinzione e non per una compiacenza verso i suoi nuovi amici.

Del suo prossimo viaggio a Udine parla con vivo compiacimento:

— Non vedo l'ora di essere a Udine, la città che fu il vessillo dell'Italia in armi, la città condottiera che ha saputo risorgere dopo il travaglio dell'invasione. Del Friuli conosco qualche «villotta» impregnata di quella vena di malinconia che caratterizza i canti della mia Patria d'origine...

Sono ancora incerta circa la data del debutto. Il mio impresario, il sig. Baratta, è così gentile che ha lasciato a me la scelta. E cosa difficile, dati i molti impegni..... ma ci metteremo d'accordo.

E con queste espressioni di simpatia della Pavlova verso il Friuli, chiuderò la mia «conversazione».

a. l.

Prodezze automobilistiche

Ieri nel pomeriggio, un'automobile portante il numero 66-3992, correva a velocità piuttosto spinta lungo la via Lumignacco, proveniente dalla città. Nei pressi del passaggio a livello di Gervasutta, si trovò a lato una carretta che portava il contadino Giovanni Zuliani fu Francesco d'anni 63 da Lavariano e sua moglie. Probabilmente, uditi i segnali dell'auto, lo Zuliani guidò il cavallo a destra; ma non con la sollecitudine voluta, così ch'ebbe a provocare le ire dello chauffeur.

Questi, inveendo contro i due vecchi, si portò con la macchina vicinissimo a loro, in modo da riuscire a strappare dalle mani della donna l'ombrello che teneva stretto. Avuto in mano l'ombrello, il «prode» cauffeur si diede a picchiare il cavallo, continuando poscia la corsa e scomparendo nel polverone. Il cavallo, ombratosi, più che per le busse, pel rombo del motore, si diede a precipitosa fuga, e i due poveri vecchi furono scaraventati a terra, mentre il cavallo proseguì la corsa per oltre due chilometri finchè venne fermato da un giovanotto. La donna se 'ha caso, con una buona dose di spavento, suo marito riportò lesioni tali da doverlo trasportare con una carretta all'ospedale. Quivi il dott. Ronzoni gli riscontrò la probabile frattura dell'avambraccio sinistro e contusioni multiple in più parti del corpo, così da abbisognare di una quarantina di giorni di cura.

DUE ACCOLTI ALL'OSPEDALE PER GAVISSIME CADUTE

— Stamane, il deviatore ferroviario Francesco Tomedini di anni 31 di Tobia di Baldasseria, in seguito a caduta dalla bicicletta avvenuta lunedì scorso, fu accolto al nostro Ospedale con prognosi riservata.

Egli aveva riportato lesioni alla faccia con emoragia diffus ainterna.

— Questa notte, verso l'una, fu ricoverato d'urgenza al Pio Luogo, il cantoniere ferroviario Vittorio Tonello di anni 37 da Campoformido, per frattura della base cranica, riportata cadendo accidentalmente dalle scale della propria abitazione. Le sue condizioni sono gravi.

GRAVE CADUTA DI UN BAMBINO

Fu accolto all'ospedale il piccolo Ferruccio Vidutti di Angelo, d'anni 6 di Baldasseria Media. Cadendo si era fratturato il gomito sinistro. Il dott. Penasa lo giudicò guaribile in 40 giorni.

L'ARRESTO DI UNA CIVIDALESE

Ieri, i Vigili Urbani di servizio in Via Cavour, invitarono tale Pierina Adami di Pietro d'anni 50 da Cividale, a «ritirarsi» dalla circolazione perchè sconciamente ubbriaca. Ella si offese di tale invito e passò agli oltraggi, per modo che fu arrestata e denunciata all'autorità giudiziaria.

Iscrizioni al Collegio "BERTONI"

Col 1.o settembre sono state aperte le iscrizioni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, al Collegio Arcivescovile «Bertoni» per i corsi dell'Istituto Tecnico interno, per le scuole elementari pareggiate e per tutte le altre scuole regie come convittori.

Nel mondo degli affari

ESENZIONE DI CRUSCHE, CRUSCHELLI ECC. DA TASSA DI SCAMBIO

La Camera di Commercio di Udine, in seguito a ripetute richieste di Ditte interessate, dichiarò già non risultare che fosse stata revocata la esenzione da tassa scambio delle crusche, cruschelli, farinetta da foraggio, lolla e pula di riso, stabilita dall'art. 36 della legge sulla tassa scambi.

L'Intendenza di Finanza ha dato di ciò conferma alla Camra con la seguente lettera 1.o settembre:

«Si ha il pregio di comunicare a codesta on. Camera di Commercio che il disposto dell'art. 36 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3273, non fu finora modificato. Anzi, con risoluzione in data giugno 1926, N. 43500, la Direzione Generale del Demanio e delle Tasse dichiara che anche i cascami di frumento, e cioè i veccini, la veccia, il frumento, agli effetti della tassa di scambio, possono ritenersi compresi nella dizione generica di sottoprodotti del grano, e che pertanto essi sono esenti da tassa di scambio. Lo stesso è da dirsi dall'altro cascame «Terra» destinato alla concimazione dei terreni, in considerazione anche del proprio esiguo valore.

«Si aggiunge che, in massima, la esenzione accordata dal citato articolo 36 riguarda esclusivamente i prodotti alimentari di prima necessità per le persone e che, se nello stesso art. 36 sono poi dichiarati esenti alcuni generi, che servono per foraggio (crusche, farinette, pannelli, ecc.), queste disposizioni non possono essere interpretate in senso estensivo. Infatti, tutti in genere i foraggi commici per gli animali (avena, fieno, carubbe, paglia, fave da foraggio, ecc.) sono prodotti soggetti alla tassa scambi».

NOMINA DI CURATORE

Il Tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento di Giovanni Palmano commerciante di Udine, lo avv. Mario Commessatti di Udine.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi venerdì 3 settembre 1926 prèmiere eccezionale

SANGUE DI ZINGARA

Dramma di forte amore. Romanzo di grande passione. Interpreti principali: GLORIA SWANSON e MILTON SILLS. — Spettacolo completo di novità. — Grande Concerto Orchestrale.

CINEMA «MODERNO» TEATRO

Gestione Anonima Pittaluga

Oggi 3 settembre 1926 seconda giornata del supercolosso

IL CAVALIERE DI LAGARDERE

Magnifico capolavoro in costume del secolo XVII. tratto dal romanzo di Paul de Feval e svoltosi sott il fastoso regno di Luigi XIV. Spettacolo di I. ordine. Per l'occasione l'orchestra è rinforzata da 3 elementi e quindi composta da 7 valenti professionisti che oltre al godimento del programma offriranno un scelto godimento musicale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. uff. dott. Carnesi — P. M. cav. dott. Alborghetti — Canc. rag. Conforti.

FURTO CONTINUATO

E' comparso ieri dinanzi al Tribunale certo Paolo Modolo di Angelo, d'anni 40, di Polcenigo, imputato di furto continuato di danaro per oltre mille lire, in danno di Luigia Pussiol. Il Modolo si mantiene negativo, ma ciò non vale a risparmiargli 14 mesi di reclusione.

Certo Luigi Carpi fu Giacomo, di anni 32, di Udine, deve rispondere del furto di due lenzuola in danno dell'Asilo Notturno, ma viene assolto per insufficienza di prove.

Alpineggiando a Sauris

31 Agosto 1926.

Magnifica vallata, dai prati fioriti e verdeggianti, d'un verde speciale, vivace, smeraldino sotto la luce del sole chiaro, dai faggeti diritti ed interminabili, dai boschi d'abete e di larice che salgono alle più alte vette, dai profumi di ciclamino, di fragole e lampone; vallata che si alterna con l'orrido Lumiei, signore degli abissi, per i quali scorre tranquillo, ora spumoso e minaccioso e prepotente con le pioggie.

Lungo la valle del fiume Lumiei, salgono sentieri larghi appena quanto basta per mettere un piede davanti all'altro, formati di gradini scavati dalle mine o dallo scalpello nella roccia viva, sovrastanti abissi profondi dai quali s'innalza soltanto il monnorio del fiume invisibile. In un tempo, speriamo non lontano, a questi pericolosi sentieri, sarà sostituita una strada carrozzabile alla cui costruzione attende la Ditta Nigris di Ampezzo che però, a mio modo di vedere, prosegue i lavori con troppa lentezza. Sarà causa forse dei prezzi bassi di appalto o di incassi ritardati: ma la lentezza c'è e non dovrebbe esserci.

Sono salito dunque a Sauris per uno di quei sentieri, accompagnato da tre giovani alpinisti e dalla guida nonchè amico Minigher. Ho visto un orrido così orrido che Dante nell'Inferno non ne ha descritto certamente di peggiori. Ma è un orrido interessante per chi non patisce il mal di montagna od il capogiro; chi ci va soggetto, questo orrido diventa fatale e una volta ruzzolati, non si si ferma sino al fondo - ed è finita per sempre!

Eppure, i buoni e dimenticati Saurani, congiunti al Mondo civile da questo pò pò di comunicazioni e da una «quasi» strada che sale per il monte Pura, affrontano da secoli la vita in questo loro romitaggio e non maledicono e non protestano.

Degni di ammirazione, degni di considerazione, perchè il sopportare la vita in tali condizioni e con un tale contegno, è tale gesto di disciplina che rasenta l'eroismo.

Dal «Picol», verso il quale sono salito per discendere nella Vallata, si giunge alla Maina, dove un buon albergo ci ospita offrendoci prosciutto affumicato di inarrivabile bontà e latte fresco e buono come la panna. Pulizia e buon trattò, ecco le prerogative di questo albergo che si sta rimodernando per accettare con una certa proprietà i forestieri, i quali non mancheranno di frequentarlo non appena la strada in costruzione sarà terminata.

Salgo a Sauris di Sotto e trovo un paesello pulito, dai balconi fioriti di gerani, dai tetti coperti di tavollte di legno, dalla donne serie e formose: veri tipi di montanare sane e riproduttrici di razza sana. Su di una collinetta a forma piramidale, sorge un capitello, una chiesetta di proporzioni minuscole, civettuola e visitata dai fedeli, dedicata al Santo Patrono di Sauris. Nel centro del paese la sede della Unione Cooperativa di produzione e consumo. Il presidente, un bel tipo di saurano forte ed intelligente, invita me ed i miei compagni di viaggio, nella sala del Consiglio della Cooperativa. Troneggiano due grandi quadri: S. M. il Re e S. E. Benito Mussolini. Il Capo dello Stato e quello del Governo Nazionale. Segno di patriottismo della popolazione, perchè la Cooperativa comprende la quasi totalità degli abitanti quali soci. Interrogo il presidente ed il simpatico Severino, segretario della Cooperativa, sul funzionamento tecnico ed amministrativo: impressione ottima in tutti i particolari. La popolazione può andare fiera della sua istituzione e dei suoi amministratori.

Dico ai miei cortesi interlocutori che ridiscendo alla Maina per la colazione; ma loro non vogliono abbandonarmi. Mi hanno qualificato per un giornalista e vogliono parlarmi dei loro bisogni, dei loro desideri; desiderano che si sappia che esiste una Sauris bella ed abbandonata; vogliono che scriva sui giornali dell'urgenza di completare la strada cosidetta «dal bus»; e mi accompagnano all'albergo. Li invito a colazione con me ed accettano, ma poi... poi vi dirò il tiro che mi hanno giocato!

Per quando la strada sarà compiuta

Dico a questi amici che Sauris deve prepararsi con alberghi per quando la strada sarà completata, perchè molti saranno i desiderosi del bello e della quiete, i quali vorranno soggiornare in questo pacifico romitaggio.

Il Presidente sorride e gli altri fanno altrettanto: l'albergo sarà costruito, dice il presidente; e sarà costruito nella più bella posizione di Sauris di Sotto. Mi invita ad uscire dall'albergo: — Vede, dice, quella collina verde, col bosco di larice nelle vicinanze immediate? L'albergo deve sorgere lì, perchè da quel punto si domina la vallata intera e perchè vicino ci sono i pendii per gli sciatori che vorranno d'inverno avventurarsi in questo genere di sport.

Davvero incantevole il sito ed ammirbaile la sicurezza con la quale parla il presidente della Cooperativa. Approvo senz'altro e ritorniamo in albergo dove si termina la colazione servita con tatto veramente ospitale. Chiedo il conto: — pagato! — da chi? — pagato! — ma chi devo ringraziare? — pagato!... e allora grazie... al presidente, al fido Minigher ed al simpatico Severino: giacchè devono essere proprio loro che hanno pagato.

« Scriva, scriva di Sauris »

Mi raccomandano che scriva di Sauris: prometto e saluto. Severino però vuole accompagnarci fino a Pala Pelosa, di là del ponte sospeso, un ponte sulle corde metalliche alto 200 metri, lungo 170! Attraversata superba, emozionante, quella per Latteis, frazione del Comune di Sauris. Altro orrido più orrido di quello del «Picol», ma interessante per quelli che hanno garretti e testa salda.

A Pala Pelosa le gallerie della strada nuova, non tutte terminate; alcuni baracconi di legno per gli operai addetti ai difficili lavori e poi la stazione della teleferica che trasporta tronchi per la ditta Nigris, la stessa che ha l'impresa della strada.

Da Pala Pelosa ad Ampezzo, circa 5 chilometri di strada costruita, tenuta discretamente, transitabile anche gli automobili. La gita è al termine, ma l'impressione dello spettacolo grandioso rimane. E rimane specialmente impressa nella mente la rudezza mite e gentile degli abitanti di Sauris; la cordiale ospitalità delle persone che mi furono compagni e che non sono certamente diverse, per la natura buona e cortese dai loro compaesani.

Ora concludo: Sauris che ha dato i suoi migliori uomini al valoroso 8.o Alpini; che ha dato sangue generoso, mutilati ed invalidi alla grande guerra; che non ha chiesto mai nulla se non una strada che congiunga la loro terra natia, tanto bella e così appartata, al resto del mondo civile; Sauris, dico, ha diritto di essere ascoltata, ha bisogno di essere esaudita. Dalla strada Sauris si attende un minor costo di vita (oggi i trasporti a mulo od a spalle costano — da Ampezzo — lire 20 al quintale!) una maggiore valorizzazione dei loro prodotti agricoli, zootecnici e boschivi, un maggior sviluppo turistico, si attende, insomma la possibilità di vivere almeno come il resto della Carnia.

Pensino le autorità a questo popolo di lavoratori buoni, onesti e fedeli, e facciano sì che la strada sia portata a termine nel tempo più breve possibile. Sarà un atto di giustizia e sarà una utilità per la Regione che vedrà valorizzata un'altra delle belle zone carniche, purrtoppo ora sconosciuta ai più.

Ego.

Nelle nostre istituzioni

Gita per Abbazia e Fiume

DALLE MUTUE AGENTI E DEL SINDAC. IMPIEGATI PRIVATI

Domenica, 5, data fissata dal solerte Comitato Organizzatore di questa gita, si effettuerà il suggestivo programma, coronato ormai da molte adesioni. A proposito delle quali, anzi, raccomandasi a coloro, soci o non soci dei due Sodalizi, che, volendovi partecipare, presentino al più presto le loro adesioni presso la sede Sociale Via B. Odorico da Pordenone (già via dell'Ospitale) dalle ore 21 alle 22, o presso le seguenti ditte che gentilmente si prestano:

G. Ambrosi, Mercerie - Via Mercatovecchio 45 — Agnola e Mascherin Manifatture - Via Paolo Sarpi 2 — Roselli Luigi, Mercerie - Piazza Mercatonuovo 7 A.

A Fiume d'Italia si attende numerosa la Comitiva dei gitanti e le si preparano liete accoglienze. Gli udinesi sappiano mantenere con questa visita desiderata le antiche promesse antibelliche di comune fraternità con la invitta città, gelosa custode del Carnaro.

La chiusura della Mostra Campionaria di Fiume, che doveva avvenire i 31 agosto u. s., è stata prorogata al 12 corrente e per conseguenza i componenti la comitiva della gita, potranno procurarsi il piacere di visitare, sia pure rapidamente questa Mostra, che come risulta dalle unanimi attestazioni della stampa, si è rivelata interessante oltre tutte le previsioni.

ISTITUTO MUSICALE TOMADINI

La Direzione dell'Istituto, in vista dell'apertura del nuovo anno scolastico 1926-27, e nella probabilità che anche quest'anno possano occorrere insegnanti straordinari, ci prega di rendere noto a coloro i quali desiderassero di assumere insegnamenti per incarico, che debbono inviare entro il 27 settembre corrente direttamente alla Direzione suddetta, domanda in carta semplice corredata dai titoli artistici.

I CONCORRENTI ALLE BORSE TOMADINI

Martedì 31 agosto si è chiuso il concorso alle borse di studio del Legato Bartolini, amministrato come si sa dalla nostra Congregazione di Carità.

Sappiamo che hanno preso parte al concorso stesso 17 studenti universitari.

Importanti adesioni al Corso per i Maestri alloglotti

Abbiamo dato notizia dell'inaugurazione del Corso per i Maestri alloglotti. Meritano segnalate le seguenti adesioni:

«S. E. Capo Governo mi incarica far pervenire sua cordiale adesione per quarto corso di coltura italiana per Maestri Alloglotti del Friuli con il vivo augurio che esso contribuisca a rinsaldare efficacemente nelle popolazioni ricongiunte alla madre Patria la coscienza dello splendore della nostra millennaria civiltà. — Segretario Stato Presidenza Consiglio Ministri: SUARDO».

«Mi spiace che per impegni Governo non sia possibile assistere inaugurazione corsi per Maestri Alloglotti Friuli. Ringrazio per cortese invito rivoltomi et invio mio fervido cordiale saluto augurale partecipanti corso. — Ministro Istruzione: FEDELE».

«Dispiacente arrivo pellegrinaggio ex Combattenti impediscemi presenziare inaugurazione invio caldo saluto augurale. — Sen. BOMBIG».

«Impossibilitato intervenire, causa assenza commendatore Reina, inaugurazione corso Maestri Alloglotti, prego Vossignoria porgere autorità maestri intervenuti saluto augurale amministrazione scolastica, plaudendo iniziativa, mezzo efficiente per affermare sempre più scuola nazionale confine. — Per Provveditore: TANZARELLA ».

PER LA LOTTERIA DELL'OPERAIA

Fra i festeggiamenti organizzati dalla Società Operaia Generale di M. S. per celebrare il suo 60.o anno di vita, ci sarà pure una lotteria, dotata di tre unici ma ricchi premi. Questi sono esposti nella vetrina d'angolo della cartoleria ex Peressini, alla svolta Mercatovecchio. In uno sfondo di drappeggi fanno bellissima mostra: un cofano in cuoio e ferro battuto del comm. Alberto Calligaris, una bicicletta del sig. Bagnoli ed un grande specchio della fabbrica Maffioli.

Formano una bella cornice, alla mostra stessa, disposta con buon gusto, gli artistici opuscoli commemorativi usciti dallo Stabilimento Tipo-litografico G. Chiesa.

Il tutto attira l'attenzione dei passanti, i quali si soffermano numerosi ad ammirare.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del comm. prof. G. Murero: Farmacisti Manganotti 10; Sottocorona cag. Roberto 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Teresa Cattaneo: Umberto Chiurlo 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Teresa Cattaneo: Alice Maria Chiurlo 15.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del comm. prof. Giuseppe Murero: Feruglio avv. Angelo lire 20 — in sostituzione di una corona gli infermieri del Civico Ospedale versarono: Agapito Mattiussi; Pietro Pieli; Giuseppe Avesani lire 5 ciascuno; Giacomo Micelli; Remo Gasparini 3; Serafino Tomat 2.50; Elpidio Bertini; Sisto Brida; Giuseppe Cecutti; Fortunato Marzinotto; Giovanni De Filippi; Valentino Gremese; Ermenegildo Vicario; Giuseppe Danelutti; Angelo Pittis; Umberto Plazzotta; Giovanni Visentini; Luigi Pravisani; Pietro Petris; Giusto Ciani; Beniamino Ponte; Alessandro Tosolini; Arcangelo Tosolini; Alessandro Candriollo; Valentino Peresutti; Ermacora Zaninotto; Arturo Mazzuccato lire 2 ciascuno: Antonio Geatti; Casimiro Micelli; Luigi Zuliani; Giovanni Venier; Gelindo Drì; Quito Fumolo; Stefano Dorigo; Antonio Bazzarro; Rosario Romeo; Marco Macor; Luigi Macor lire 1 ciascuno. Totale L. 76.50.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Grieg: Marcia Trionfale — 2. Beethoven: Andante della 5.a Sinfonia — 3. Boito: Atto 4.o « Mefistofele » — 4. De Nardis: Scene Abruzzesi — 5. Verdi: Sinfonia «Giovanna D'Arco ».

VOCI DEL PUBBLICO

Una lagno e un desiderio

Quali abbonati alla ferrovia, le domandiamo di essere così cortese a concederci un po' di spazio per far presente a chi di competenza quanto segue:

Col treno 1631 proveniente da Tarvisio e Pontebba si dovrebbe giungere a Udine alle ore 8.22, invece si arriva soltanto alle 9 e anche dopo. Tutti quelli che sono costretti a servirsene, impiegati, operai, professionisti non possono trovarsi al lavoro che verso le 9.30: vale a dire resta perduta mezza mattina. L'Amministrazione ferroviaria dovrebbe provvedere a togliere tale inconveniente che porta grave danno agli interessi del pubblico che paga. Se per ragioni di servizio (che noi non indaghiamo) non si è capaci di far giungere a Udine il primo treno dalla Pontebbana prima delle 9 del mattino si provveda ad aggiungere una vettura di III classe a qualche treno merci che giunga a Udine prima delle 8, come già vien fatto in senso inverso per il treno merci che parte da Udine alle ore 6.30 e che arriva alla Carnia poco dopo le 8 e come vien fatto per il tratto Pordenone-Udine servito pure al mattino da un treno misto in arrivo a Udine alle 7.42. Certo si è che la Pontebbana non potrebbe essere servita dai treni peggio di quanto lo è ora: se le cose dovessero continuare così bisognerà rinunciare de' autto a servirsi dei treni ricorrendo ai servizi automobilistici.

Alcuni abbonati

CRONACA SPORTIVA

II.o Giro dei 7 Mandamenti

Il campionato ciclistico friulano, in palio nel II. Giro dei Sette Maniamenti, è al suo epilogo.

Domenica 5 settembre S. Daniele accoglierà gli atleti del pedale degnamente. Tutti saranno presenti e la gara avrà la miglior riuscita.

Azzardare un pronostico è difficilissimo, dato le forze in campo, ma presentiamo pertanto chi dei nostri porà essere candidato al titolo ambito.

Il titolo dovrebbe, a nostro parere, essere appannaggio delle camicie nere del Club Ciclistico Udinese. Questo, infatti, invierà colà il suo potente squadrone comprendente anche gli ex campioni Marchetti e Cicuttin, il forte Galuzzo che non ha bisogno di presentazione e il velocissimo Polo. Questi i bianco-neri della categoria maggiore che hanno i requisiti sufficienti per l'aggiudicazione del titolo. Marchetti vuol riprendersi dell'accanita « defaillance » che lo ha colpito; Cicuttin vuole la conferma della sua splendida vittoria nel «Gran Premio Dreeher » a cronometro; Galuzzo scenderà invece assetato di rivincita per la sconfitta patita nella suddetta corsa. Ma egli non dovrà scatenare offensive.

Il giovane D'Agostina, capolista della IV. Categ., e Cicuttin potrebbero scatenare una controffensiva che farebbe della gara una cavalleresca battaglia. D'Agostina e Cicuttin accoppiati sono un tandem pericolosissimo, per la continuità del primo e per lo spunto finale del secondo, che abbiamo visto in volate finali impressionante e dominatore.

Galuzzo, dal suo canto, gode della reputazione acquistata in competizioni coi migliori atleti d'Italia, e deve trovarsi in una forma superba. Il neo campione di velocità è tranquillo e attende fiducioso la lotta che scatenerà o che dovrà sostenere. Polo, il suo valido e forte compagno di squadra della « Fes », farà la sua ricomparsa dopo tre mesi di forzato riposo... per la « Battaglia del Grano » e intraprenderà la battaglia del ciclo che quest'anno lo vide superbo vincitore nella « Coppa Pappo » e nel « Giro del Carso ». Questo bruno, simpatico atleta diventa pericoloso in un arrivo in gruppo per le sue doti di velocità, ma è un atleta che non cede nelle più aspre salite, e se mai riprende in modo encomiabile.

Non crediamo che i forti Infanti e Brusolo possano menomare le probabilità dei nostri concittadini; se mai questi dovranno guardarsi del minuscolo Stefanutti, sempre pronto ad ogni evenienza da sfruttare e non tanto docile.

A domenica, dunque, grande lotta pel Titolo. Le operazioni di partenza si svolgeranno dalle ore 7 alle Birreria Moretti di S. Daniele. La partenza verrà data alle 9 precise.

F. A.

Torneo di Calcio "2.a Coppa Cividale,,

Ci scrivono da Cividale:

Si rende noto alle squadre interessate che, per le finali di questo Torneo, si incontreranno l'U. O. E. I. Dopolavoro e i Liberi Calciatori Udinesi, domenica 5 settembre.

E' stata sospesa l'omologazione dell'incontro di domenica passata (Pro Felette e Gruppo Sportivo Maffioli: 3 a 1) per reclamo di questi ultimi.

Offerte per il G. P. Città di Udine

La grandiosa competizione ciclistica « Gran Premio Città di Udine » valevole pel Campionato Veneto 1926-27 che il Club Ciclistico Udinese farà svolgere su un percorso di km. 200 si svolgerà il 19 settembre. Ci comunicano intanto un primo elenco di offerte e di doni:

Comune di Udine lire 1000 — Ditta Luigi Moretti 200 — Commissione Reale del Friuli, Quintavalle Antonio 100 ciascuno —, Rag. Giuseppe Diana 75 — Nadali Giovanni 60 — Ditta Luigi Del Fabbro e C. 20 — Ditta Bellini e Duretto 25 — Ferriere e Acciaierie, Società Friulana di Elettricità 50 ciascuno — Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese, Cesare Scoccimarro 30 ciascuno — G. B. Storti Molini Pastifici, Menazzi cav. Mario, Carlo Mocenigo, Società Anonima G. Maffioli, Dormisch Francesco 10 ciascuno — Degani Augusto, Sandri Pietro 5 ciascuno — S. Maestà il Re medaglia argento grandissima, Commissione Reale del Friuli med. argento grandissima e una bronzo — R. Prefetto med. oro — Camera Commercio e Industria 2 med. vermeille — Cassa di Risparmio di Udine med. oro — Società Anonima Italiana Pirelli 2 tubolari — on. co. Gino di Caporiacco porta sigarette argento — co. A. Del Torso medaglia arg. — Di Benedetto Umberto med. arg. — « La Gazzetta dello Sport » targa bronzo grande — De Belgrado Antonio 12 med. arg. — De Puppi co. Guglielmo med. arg. — Reccardini e Piccinini, id. id. — S. E. Luigi Spezzotti porta sigarette arg. — barone Elio Morpurgo porta dolci in porcellana — Antoniucci e D'Eva abatoiour elettrico.

Offerte e doni si ricevono al Club Ciclistico Udinese presso il caffè « Arco Celeste », via Bartolini.

III.a Escursione Popolare al Monte S. Lorenzo (m. 914)

La U.O.E.I. del Dopolavoro, Sezione di Udine, ha indetto la III. Escursione popolare con mèta il Monte S. Lorenzo (m. 915). Alle 6, partenza col treno per Cividale. Di là, a piedi per Torreano con partenza alle 7; quindi per Canalutto e Cave di Marna, Reant, vetta del San Lorenzo dove si arriva verso le 11.30. Colazione al sacco e concerto della Iazz Band Uoeina. 13, discesa a Valle, quindi a Prestento, con sosta alla Cappella Votiva. Alle 18.15, arrivo a Cividale; 30 minuti di libertà e alle 19.10 partenza per Udine con arrivo alle 19.40.

La gita è libera anche ai non soci, che sono dispensati dal pagamento della consueta tassa di L. 1, e le iscrizioni si ricevono, fino a tutto giovedì 9 settembre, presso la Sede Sociale (Via Jacopo Marinoni, 13 b) giornalmente dalle ore 20.30 alle 21.30 e durante tutti i giorni presso il negozio « specialità frutta » del sig. Gino De Anna (via Cesare Battisti 9) e presso la Pasticceria Torinese (Via Manin).

La quota individuale per il viaggio di andata e ritorno è di L. 44 da versarsi all'atto della iscrizione.

L'escursione, pur essendo facilissima e comoda, (e perciò accessibile a chiunque) è del massimo interesse per il panorama che si gode dalla vetta del San Lorenzo.

In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata alla domenica successiva.

ULTIMA ORA

Il costante miglioramento della lira

Dopo i provvedimenti finanziari

ROMA, 2. — Il Capo del Governo ha ricevuto questa sera a palazzo Chigi il ministro Volpi, col quale ha avuto un lungo colloquio, e successivamente il ministro Belluzzo. Il ministro delle Finanze ha informato il Primo Ministro del continuo miglioramento che i recenti provvedimenti hanno determinato sulla nostra lira e le ripercussioni che detti provvedimenti hanno avuto all'estero. I commenti di alcuni giornali, informato il Primo Ministro del continuo miglioramento, cienti a porre in evidenza la profonda portata della politica finanziaria seguita dal Governo fascista. Anche il colloquio col ministro Belluzzo ha avuto per oggetto la situazione economica italiana ed i provvedimenti che si vanno via via adottando per assicurare l'indipendenza dei mercati italiani da quelli stranieri.

A proposito delle conferenze che si susseguono fra il Capo del Governo e il ministro delle Finanze, l'ufficiosa *Tribuna* avverte che queste non si limitano ad una constatazione dei risultati ottenuti, ma si prosegue nel coordinamento di tutti i provvedimenti presi con altri che possono essere ancora emanati e che confermano come il Governo persegua una via precisa e chiara. La rivalutazione della lira è ormai stata posta su due solidi binari: restrizione della circolazione e aumento delle riserve auree. La strada non può che condurci fatalmente al completo risanamento monetario.

Oggi è continuato, con una proporzione pari al 10 per cento, il miglioramento della lira di fronto a tutte le valute estere, sotto l'impressione provocata dai provvedimenti finanziari e monetari italiani. La leggera disparità fra il miglioramento registratosi di fronte alla sterlina e quello avuto di fronte al dollaro — due valute che praticamente equivalgono entrambe all'oro — dipende dagli inevitabili dislivelli che passano da una piazza all'altra, in corrispondenza di locali necessità e che pochi istanti dopo sono destinati automaticamente a livellarsi. Astraendo da questi dislivelli di minima importanza, può dirsi che il primo e grosso contraccolpo internazionale che hanno avuto i provvedimenti è stato quello di far segnare alla lira un miglioramento del 13 per cento rispetto all'oro.

Il «Foglio d'ordini» del P. N. F. commentando i provvedimenti del governo, dice fra altro:

«Ormai il piano della battaglia è chiaro: azione decisamente e ostinatamente deflazionaria, con restrizione della circolazione e aumento delle riserve auree. Se qualcuno spera che tutto questo, nello sviluppo successivo, possa essere ritoccato fino ad annullarlo, si disinganni. Su questa strada si continuerà fino a qunado non avremo fatto riprendere alla nostra moneta il valore rispondente alla realtà della vita economica della Nazione. Il compito del Fascismo è di alimentare incessantemente questa certezza e di diffondere un costante senso di tranquillità e di fiducia in tutti gli strati del popolo. Ogni fascista pensi che oggi si affronta un problema fondamentale della vita della Nazione».

Cinquecento milioni di buoni del tesoro riscattati

ROMA, 3. — In esecuzione dei provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri, il Tesoro ha provveduto in data 31 agosto u. s., al riscatto di cinquecento milioni di buoni ordinari del tesoro facenti parte della attività della sezione autonoma per il consorzio sui valori industriali, diminuendo così il debito fluttuante e la circolazione dei primi cinquecento milioni.

Riduzioni ferroviarie per Fiume

FIUME, 3. — In occasione della proroga della Fiera Internazionale di Fiume che sarà chiusa il giorno 12 settembre anniversario della Marcia di Ronchi alla presenza del Ministro dell'Interno S. E. Federzoni, le ferrovie italiane hanno concesso la proroga della riduzione del cinquanta per cento.

Anche le ferrovie ungheresi, austriache, jugoslave hanno prorogato la concessione delle riduzioni ferroviarie stabilite durante la fiera.

Dopo l'abolizione della tassa sui velocipedi

ROMA, 3. — Sono pervenuti a S. E. il Capo del Governo i seguenti telegrammi: da Ferrara: «Lavoratori ferraresi interessati abolizione tassa velocipedi esprimono V. E. sensi viva gratitudine. Federazione Corporazioni». — Da Milano: «Presidente Touring Club Italiano, anche a nome dei suoi quattrocentomila soci esprime alto devoto plauso vivissimo compiacimento per abolizione tassa sulle biciclette ed altre tasse vari einteressanti sport e turismo ed al complesso dei provvedimenti deliberati sicuro auspicio per completa restaurazione finanza italiana».

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 82.80; Svizzera 532.50; Londra 133.10; New York 27.575; Berlino 625; Vienna 395; Belgio 77.50; Spagna 420; Praga 82.50; Budapest 0.042.

Rendita 67.80, consolidato 91.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 3. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 81.50 — Londra 132 — New York 27.10 — Zurigo 520 — Belgio 76.20.

Per salvare le strade

Severe disposizioni per disciplinare la fabbricazione dei cerchioni dei carri

ROMA, 3. — Il ministro dei LL. PP. comunica: Una delle cause più gravi del logorio delle strade ordinarie è rappresentata dal rilevantissimo numero di carri a trazione animale tutt'ora forniti di cerchioni aventi uno spessore inferiore a quello prescritto dal R. D. 31-12-1923 n. 3043 art. 17, n. 1. E' noto che col R. D. 4-8-1924 numero 1430 mentre fu fissato al 31 dicembre 1926 il termine definitivo di tolleranza per l'uso dei cerchioni non regolamentari, fu stabilito che l'obbligo di osservare le disposizioni sulle dimensioni dei cerchioni non dovesse riguardare in alcun caso i carri agricoli. La poco precisa definizione del carro agricolo che dava il modo di estendere tale esenzione a moltissimi altri carri di diversa natura o destinati a trasporti promiscui e la insufficienza delle sanzioni punitive che si limitavano a colpire i contravventori durante la circolazione, ma non impedivano che si continuassero a costruire cerchioni non regolamentari, hanno indotto il Ministro dei LL. PP. on. Giuriati a proporre nuove norme integrative rigorose ed inequivocabili. Con decreto in corso di pubblicazione è perciò anzitutto chiarito che per carri agricoli debbono intendersi solamente quelli inpegnati per i trasporti ad uso esclusivo delle colonie od aziende agricole, quelli cioè che circolano abitualmente nel fondo al cui servizio sono destinati e che non eccedono al peso complessivo di 20 quintali se a due ruote o di trenta quintali se a 4 ruote. Chiarito questo necessario elemento mentre è mantenuto invariato l'anzidetto termine di tolleranza del 31 dicembre 1926 per tutti i carri non agricoli (termine che non sarà ulteriormente prorogato), è fissata al 31 dicembre 1927 la data entro la quale anche ai carri agricoli dovranno essere applicati i cerchioni prescritti dall'art. 17 del R. D. 31 dicemnbre 1923.

L'esercizio dell'arte di fabbricare i cerchioni metallici viene d'ora innanzi sottoposto a licenza del Prefetto al quale è attribuita competenza specifica per la vigilanza sui costruttori e per la repressione in via amministrativa per le trasgressioni mediante la sospensione dell'esercizio dell'arte e nel caso di recidiva colla chiusura dell'officina. Con apposita disposizione viene dato infine ai proprietari dei veicoli il modo di far constatare dagli uffici metrici la portata di ciascun carro allo scopo di desumere la dimensione da dare ai rispettivi cerchioni. Per effetto delle tassative disposizioni contenute nel decreto e delle energiche istruzioni impartite dall'on. Giuriati ai prefetti ed agli uffici del genio civile, sarà assicurato un rapido e notevole miglioramento delle attuali condizioni delle strade ordinarie.

Un ufficiale di marina punito dall'on. Mussolini

ROMA, 2. — Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca:

«Infliggo al capitano commissario Eugenio Moretti tre mesi di arresto di fortezza per avere inviato in pubblicazione ad un giornale un suo articolo per la forma e per la critica delle disposizioni vigenti non consono allo spirito della più stretta disciplina. La punizione dovrà essere scontata alla fortezza marittima di Pola. — Firmato Mussolini».

La rivista del Ministero degli Esteri

ROMA, 3. — Come è noto, l'ufficio stampa del ministero degli affari esteri ha recentemente trasformato il foglio quotidiano di rassegna della stampa estera pubblicato a sua cura, in una rivista settimanale. Detta rivista viene ora messa in vendita a mezzo della libreria dello Stato al Ministero delle finanze provveditorato generale, in Italia presso i suoi librai concessionari risiedenti in ogni città capoluogo di provincia e all'estero presso le sedi degli uffici di viaggio e turismo dell'Enit. Il prezzo di ogni fascicolo è stato stabilito in lire due in Italia e in lire quattro all'estero; l'abbonamento annuo in lire 80 e 160 rispettivamente. La raccolta trimestrale dei fascicoli settimanali sarà arricchita da una copertina contenente oltre all'indice generale anche un dettagliato indice alfabetico per materia, un indici delle fotografie e un indice per autori. Sarà così facilitata grandemente la ricerca del ricco contenuto della preziosa rivista che soddisfa un bisogno vivamente sentito dal pubblico dagli studiosi e da tutti coloro che si occupino di politica estera.

Provvedimenti del Partito Fascista

Tesseramento ed epurazione

La situazione interna del Partito Fascista

ROMA, 3. — Col titolo «Tesseramento ed epurazioni» il foglio d'ordine del P. N. F. reca:

La situazione del partito, secondo l'attento esame compiuto appare ottima nella quasi totalità delle provincie.

Il numero degli iscritti al primo marzo 1926, cioè a tesseramento appena iniziato risultava di 637.454 e oggi, a tesseramento compiuto, di 931.321. Le gestioni commissariali, cioè le situazioni rette da elementi estranei alla provincia erano al 30 marzo in numero di 16. Al 30 agosto le gestioni straordinarie sono le seguenti: Udine, Trieste, Rovigo, Aquila, Ancona (in via di saluzione), Napoli, Reggio Calabria, Caltanisetta, Taranto (in via di soluzione).

Le porte del partito sono state ermeticamente chiuse e si è iniziato quel lavoro di epurazione ch'era stato altra volta inutilmente annunciato. Negli ultimi sei mesi sono stati espulsi dal partito cinque delegati e ne sono stati sospesi 2, i gregari espulsi sommano a 7400. Questo dimostra che il partito sta seguendo attentamente e tiene l'occhio vigile sulla massoneria, ivi compresa quella di Piazza Gesù e anche taluni elementi di questa ultima che da qualche tempo stanno agitandosi, ai margini del partito, con vana speranza di miglior fortuna.

Il saluto del P. N. F. al battaglione di assalto della milizia

ROMA, 3. — Col titolo «Il Battaglione di assalto della Milizia» il foglio d'ordini del P. N. F. scrive:

Alle Camicie nere del battaglione d'assalto che al comando del valoroso tenente colonnello Adolfo Mazzoni sono già mobilitate per partecipare alle manvre che si svolgeranno sul Trasimeno, il partito invia un suo saluto fraterno come alla più bella espressione dello spirito fascista. Gli squadristi della rivoluzione rinnovano l'ardore degli arditi della guerra e fedeli al Comandamento dei morti chiedono ancora una volta di poter essere primi nella disciplina e nell'impeto. Camicia nera sotto il grigioverde, il moschetto ed al canto di Giovinezza, ecco lo spirito della rivoluzione divenuto volontà di potenza per le necessità di oggi e, se necessario, per quelle di domani.

Gli agricoltori siciliani all'on. Mussolini

ROMA, 3. — Presentati dal Ministro delle Colonie S. E. Di Scalea sono stati ricevuti a Palazzo Chigi da S. E. il Capo del Governo, l'on. Pirrone commissario straordinario fascista per la provincia di Caltanisetta, l'on. Ernesto Vassallo, il comm. Bonburini commissario al Comune di Caltanisetta, il comm. Mazzoni commissario alla Camera di Commercio e presidente della mostr agranaria nazionale e dell'aratro siciliano. I componenti la commissione hanno portato il saluto degli agricoltori siciliani a S. E. Mussolini il quale ha ringraziato ed ha assicurato che sarà spiritualmente presente alla inaugurazione della mostra posta sotto il suo patronato.

Un ricevimento a Fiume agli ufficiali delle navi spagnole

FIUME, 3. — Ieri sera a Villa Margherita il comune ha offerto un solenne dicevimento in onore degli ufficiali delle navi da guerra spagnole ancorate nel porto. Il commissario per il comune comm. Piva ha porto il saluto agli ospiti pronunciando elevate parole. Ha risposto l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale marchese De La Vinaza qui giunto da Roma per assistere al ricevimento, il quale ha formulato i più fervidi voti per il mantenimento di una sincera cordiale amicizia tra le due grandi nazioni. Al ricevimento ha fatto seguito un sontuoso rinfresco offerto nel parco comunale coll'intervento delle autorità civili e militari e di numerose personalità. Gli ufficiali spagnoli sono stati fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

Per la composizione del consiglio della S. d. N.

Gli studi della commissione

GINEVRA, 3. — Iersera alle ore 18 si è riunita la commissione incaricata di studiare la composizione del consiglio della Società delle Nazioni ed esaminare la redazione del rapporto da sottoporsi al Consiglio e fissare il testo definitivo. Quasi tutti i delegati hanno presentato circa la redazione del rapporto stesso, varie osservazioni, le quali non toccano però in nessun modo la sostanza del progetto di organizzazione del Consiglio approvato ieri sera. Trattandosi della seduta di una commissione di studio, la Spagna, che stamane si era astenuta dal prendere parte alla prima seduta del consiglio, era rappresentata da Palacios che ha seguito i lavori di questa commissione fino dall'inizio. Domattina alle ore 9 si riunirà ancora il Comitato di redazione per studiare la redazione definitiva del rapporto ed alle ore 10 la commissione continuerà la sua discusione.

Il nuovo ordinamento del Banco di Napoli

ROMA, 2. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che autorizza il Ministro delle Finanze a disporre con proprio decreto lo scioglimento del consiglio generale e del consiglio di amministrazione del Banco di Napoli attualmente in carica, ed a nominare un R. Commissario ed un vice commissario per lo stesso Istituto precisandone i mandati e determinando le modalità per la vigilanza governativa sulla gestione.

Il Cardinale Merry del Val alle grotte di Postumia

POSTUMIA, 3. — E' qui giunto il Cardinale Merry del Val il quale ha visitato le grotte.

La Spagna grata all'Italia e all'Inghilterra

SAN SEBASTIANO, 3. — Parlando in merito agli accordi conclusi dalla commissione della Società delle Nazioni che ha esaminato la questione della composizione del consiglio della Società stessa, il Ministro degli Affari Esteri, Yanguas ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che le proposte formulate da detta commissione in merito ai seggi permanenti erano già un fatto acquisito anche per coloro che pur non appartenendo alle cancellerie hanno seguito lo svolgimento del problema. Il governo spagnolo, desideroso di conservare sempre un atteggiamento corretto, ritiene doveroso attendere una risposta ufficiale alle sue domande. Il signor Yanguas ha poscia affermato che il governo spagnolo è assai commosso per le testimonianze di stima e di simpatia che la Spagna ha ricevuto durante la riunione della detta commissione da parte dei delegati di tutte le nazioni rappresentate e in modo speciale dalle affettuose parole che i rappresentanti dell'Inghilterra e dell'Italia hanno avuto nei riguardi della Spagna. Il ministro ha quindi dichiarato che il rappresentante della Spagna Quinones de Leon si è astenuto dal partecipare alla odierna seduta del consiglio della Società delle Nazioni conformemente alle istruzioni dategli dal gabinetto di Madrid. Avendo i giornalisti domandato al signor Yanguas se la Spagna abbandonerà la Società delle Nazioni, il signor Yanguas si è scusato di non poter essere più esplicito e si è limitato a dichiarare che la via da seguire è già stata stabilita dal governo spagnolo il quale vuole sempre agire nel modo più ponderato scartando con la maggior cura ogni apparenza di blufi.

Settemila chilometri di volo in 34 ore!

MOSCA, 3. — *Gli aviatori Gramoff e Razcvitch hanno atterrato all'acrodromo di Mosca stasera alle ore 18.15, dopo aver coperto una distanza totale di sette mila chilometri in 34 ore e 22 minuti di volo.*

Aeroplano che precipita da 200 metri gli aviatori carbonizzati

PRAGA, 2. — Presso Kremsier, nella Moravia, è precipitato un apparecchio militare da 200 metri di altezza. Il serbatoio della benzina esplose e tanto il pilota che l'ufficiale osservatore rimasero carbonizzati.

A Beniss, nella Slesia, precipitò un apparecchio militare dall'altezza di 1200 metri. Il pilota ed il tenente osservatore rimasero morti sul colpo.

Violenti uragani in Jugoslavia

Vittime e danni

BELGRADO, 2. — Nella Serbia meridionale si sono scatenati in questi due ultimi giorni violenti uragani. Nella borgata di Ptica, non lontano da Pristina, sul campo di Kosovo, ha l'altro ieri infuriato, per circa due ore, un violento nubifragio. Per più di tre ore la borgata si trovò quasi completamente sott'acqua. Due contadini — un giovane di sedici anni e un vecchio sessantenne — sorpresi dal mal tempo in aperta campagna, vennero travolti da un'ondata d'acqua, precipitata al piano dalle gole del vicino monte, e trasportati da un impetuoso torrente nel fiume Strumitza, annegarono. L'acqua irruppe con grande violenza nelle stalle e portò via numeroso bestiame, che annegò; devastò le campagne; sradicò alberi e distrusse alcune case e tutti i fienili.

La scalata dei quattro pinnacoli delle Dames Anglaises

COURMAYEUR, 2. — Negli scorsi giorni il valdostano Ottone Bron, modestissimo «grimpeur», ha scalato successivamente tutti i quattro i pinnacoli delle Dames Anglaises (Monte Bianco).

Le ascensioni, abilissime e coraggiose, sono state seguite con ammirazione da diversi alpinisti mediante il telescopio, dal Rifugio Torino. Essi videro il valoroso valdostano sventolare ad ogni guglia il tricolore.

Il Bron accompagnava due tedeschi, che dopo di lui, toccarono pure le cime.

Negli anni scorsi un inglese aveva fatto l'ascensione d'una delle Dames Anglaises, poi altri due alpinisti tedeschi erano riusciti — salendo dal versante francese — a toccarne due.

Soltanto il nostro Bron è riuscito a successivamente violare le quattro difficilissime guglie.

Un figlio del Kaiser in Argentina

Egli prevede tristi eventi per i popoli d'Europa

BUENOS AIRES, 2. — E' giunto dall'Europa il Principe Luigi Ferdinando di Hohenzollern, figlio dell'ex Kaisr. Egli ha rifiutato ai giornalisti di parlar loro della situazione politica europea, limitandosi a dichiarare che antagonismi economici del vecchio continente non fanno che esasperarsi prolungando la crisi mondiale a beneficio di pochi paesi privilegiati e che se non prevarrà il più presto possibile — a Ginevra o altrove — la corrente della solidarietà continentale, nuovi e più tristi eventi sommoveranno ancora popoli dell'Europa tormentata.

Ha poi aggiunto che la Germania ha grande interesse ad avviare una cordiale intesa con l'Argentina per lo scambio dei prodotti agricoli, industriali ed umani.

Il Principe si tratterrà qui alcune settimane, visitando le provincie di Mendozza, Cordoba e Tucumann, ove potrebbe essere avviata una corrente emigratoria tedesca.

Gravissimo incendio in una cartiera

BOLOGNA, 2. — Questa notte verso la una è scoppiato improvvisamente un gravissimo incendio nella cartiera del Maglio a Pontecchio. Le fiamme hanno preso in breve proporzioni vastissime minacciando tutto il vasto edificio. I pompieri di Bologna con cinque autopompe sono accorsi iniziando tosto l'opera di spegnimento.

I danni si prevedono ingentissimi.

LESTIZZA

La festa del grano a Lestizza

Domenica 29 agosto nella magnifica sala del nuovo palazzo Comunale si è svolta in Lestizza la festa del grano. Tra le autorità convenute abbiamo notato: il dott. Pippo Alattere in rappresentanza del cav. Marchettano direttore generale della Cattedra Ambulante di Agricoltura; il segretario Politico del Fascio avv. Tavano; il dott. cav. uff. Pagani, le rappresentanze delle Sezioni Combattenti dei vari paesi, i Membri della commissione per la battaglia del grano al completo e varie altre di cui ci sfugge il nome. La Federazione Combattenti era rappresentata dal cav. Monti.

La Cerimonia semplice di per sè stessa ma altamente significativa e sentita si è iniziata con la benedizione delle sementi e di alcuni fasci di magnifiche spighe disposte nella sala con festoni tricolori.

Terminata la funzione religiosa, celebrata dall'infaticabile reverendo Don Comand, parlò il Commissario del Comune Seniore Liuzzi, esaltando l'opera intrapresa dal Governo per l'autonomia economica della Nazione ed invitando proprietari e coloni a proseguire nell'opera con tanto entusiasmo quest'anno iniziata.

Il dott. Alattere parla in rappresentanza del cav. prof. Marchettano illustrando con parola di tecnico i risultati confortevoli ottenuti attraverso la propaganda esercitata dalla Cattedra d'Agricoltura a favore della Battaglia del Grano. Egli espone dati di fatto e cifre assai convincenti sollevando alla fine del suo discorso nutriti applausi da parte del numeroso uditorio.

Il dott. Pagani, l'avv. Tavano ed altri procedono poi alla distribuzione dei premi in denari ai coloni prescelti dalla Commissione Comunale per la battagila del grano. Diamo qui sotto l'elenco dei premiati:

De Clara Pietro, Zucchi Giuseppe, Zamò G. B., Degano Gioacchino, Benedetti Ettore, Pravisani Agostino, Tavano Pietro.

Furono poi distribuiti diplomi di benemerenza ai seguenti proprietari di campi sperimentali per la coltivazione del grano.

Eccone l'elenco: De Clara Pietro, Cippone Giacomo, Amministrazione Eredi Gonano, Degano Gioachino, Benedetti Ettore, Pagani cav. uff. Camillo.

CODROIPO

Consiglio Comunale

E' indetta per domani 4 corr. a ore 16 una adunanza del Consiglio comunale in sessione ordinaria.

Saranno trattati oggetti di massima importanza, fra cui l'approvazione del progetto per nuovi edifici scolastici nelle frazioni di Jutizzo e Zompicchia, e ampliamento di quelli di Biauzzo e del Capoluogo l'approvazione del progetto per un Asilo-Monumento e Parco Rimembranza nel Capoluogo, l'istituzione di una Scuola media nazionale.

RIVIGNANO

La festa del Grano

Per domenica 5 settembre è indetta la festa del grano nei locali dell'Essiccatoio Talmassons, gentilmente concessi.

Alle ore 9 verrà aperta al pubblico la mostra non solo del grano ma anche di altri prodotti agricoli. Alle 16.30 seguirà la benedizione della semente nonchè la distribuzione dei premi.

Il presidente co. Antonio Ottelio efficacemente coadiuvato dal signor Placido Viola e dalla Commissione Granaria, ha tutto predisposto perchè la cerimonia riesca ottimamente.

Il dott. Pozzolo terrà un discorso di carattere tecnico - agrario.

LAVARIANO

Festeggiamenti

Anche quest'anno, ricorrendo domenica 5 la festa di S. Antonio, un apposito Comitato lavora alacremente per la buona riuscita dei festeggiamenti. Eccone pertanto il programma:

Ore 8: Passeggiata musicale ed apertura della Pesca di Beneficenza pro Asilo - Monumento ai Caduti, con ricchi doni — Ore 10: Messa solenne, con musica a tre voci ed orchestra del maestro cav. Basciù — Ore 3: Vespero solenne, panegerico e processione con intervento delle due bande locali — Ore 5: Concerto bandistico diretto dal maestro Galdino Bernardis — Ore 8: Grandioso spettacolo pirotecnico della premiata Ditta Del Zotto di Udine con fuochi aerei, girandole e finale allegorico di grande effetto.

Concerto della Banda diretta dal maestro cav. Giovanni Basciù.

Il lunedì successivo, continuazione della pesca e giochi popolari, cuccagna, corse nei sacchi, gioco delle pignatte. Faranno seguito i concerti musicali ed i fuochi d'artificio.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine